

ARCHITETTURA & ARCHEOLOGIA

Domus Aventino, inaugurato il museo nel complesso residenziale (ma al pubblico apre a novembre)

di Paola Pierotti



Un museo archeologico sotto casa, all'interno di un condominio. A Roma, a quasi vent'anni dall'apertura del Mitreo di Santa Prisca, all'Aventino si inaugura una nuova area archeologica, facendo tesoro degli scavi effettuati per il nuovo sviluppo residenziale (165 appartamenti) promosso da Bnp Paribas Real Estate, nato dal recupero architettonico di un complesso di tre edifici – un tempo sede della Banca Nazionale del Lavoro

– proprio ai piedi dell’Aventino, in piazza Albania.

Domus Aventino è il nome del complesso immobiliare che da oggi prende vita anche con un polo museale che a partire da novembre sarà aperto a tutti: otto secoli di storia dell'antica Roma, quattro anni di scavi, due di progettazione, un allestimento multimediale.

Leggi anche

RealEstate+, ogni settimana inchieste e notizie esclusive

Il progetto

La nuova “scatola archeologica” della Domus Aventino è un progetto della Soprintendenza Speciale di Roma con Bnp-Paribas Real Estate, un laboratorio dove si uniscono archeologia, architettura e tecnologia, dando origine al primo sito all'interno di un complesso residenziale privato. «Grazie alla fruttuosa collaborazione con Bnp-Paribas Real Estate, che ha sposato l'iniziativa finanziando l'intera operazione – spiega Daniela Porro Soprintendente Speciale di Roma – si apre la Domus Aventino, un gioiello archeologico che sarà aperto ai visitatori». «Una sfida che abbiamo vinto tutti quanti – ha dichiarato Piero Cocco-Ordini, amministratore delegato

di Bnp Paribas Real Estate Property Development in Italia – riuscendo a coniugare gli interessi imprenditoriali con il desiderio di restituire al mondo uno scrigno nascosto, testimone millenario del nostro passato. Questo angolo segreto di Roma verrà restituito alla collettività e custodito con cura dai condomini di Domus Aventino».

I ritrovamenti

I ritrovamenti sono iniziati a partire dal consolidamento antisismico iniziato nel 2014 quando Bnp Paribas Real Estate che ha acquistato da Bnl un immobile direzionale per realizzare un complesso residenziale da 18mila metri quadrati alle pendici dell'Aventino. Il progetto architettonico del nuovo intervento è dello Studio Tamburini di Roma e gli interior sono dello Studio Marco Piva di Milano.

Dallo scavo sono emersi mosaici, strutture e materiali incomparabili, che dall’VIII secolo avanti Cristo arrivano al III dopo Cristo. Dai primi terrazzamenti nel banco di tufo dell’Aventino fino a una sontuosa residenza, che dall’età tardo repubblicana a quella medio imperiale subisce continue trasformazioni. Dal ritrovamento al lavoro di distacco, sempre coordinato dalla Soprintendenza. E come fosse un

inedito e straordinario puzzle, le opere murarie e i mosaici delle fasi di età antonina e adrianea, sono stati ricollocati nella scatola archeologica, esattamente come riemersero al momento della scoperta, secondo una ricostruzione filologica che ne ha mantenuto le deformazioni, l'orientamento e la successione stratigrafica. Architettura, ingegneria, comunicazione multimediale, si sono messi quindi al servizio dell'archeologia, creando un allestimento di grande effetto. Il risultato è un luogo carico di storia, con luci e proiezioni in video mapping, e con la voce narrante di Piero Angela, che accompagna alla conoscenza puntuale del sito.

Per approfondire

Gli investitori aggirano la stagnazione di Roma

Riproduzione riservata ©

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**